

Proposta corso crediti liberi A.A. 2018/2019_ Fabrizio Pusceddu

Nome del corso	Spazio, percezione, apprendimento
Crediti formativi	3
Anno accademico	2018/2019
Semestre	2
Erogazione	in presenza
Frequenza	obbligatoria
Docente	Fabrizio Pusceddu
Attività integrative	Laboratorio di progetto
TAF	D - attività a scelta
Ambito	Didattica integrativa
SSD	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana
Ore lezione ed esercitazione	9 + 30
Totale ore aula	39
Totale ore di studio individuale	-
Lingua	Italiano
Obiettivo	
<p>Nell'osservare la realtà che ci circonda la nostra percezione non si risolve in una mera registrazione passiva di dati, ma si attiva proiettando degli schemi che ci permettono di scindere gli infiniti aspetti di cui consta il mondo e di formulare delle ipotesi sulla base delle nostre aspettative.</p> <p>A partire dalla contemporanea visione epistemologica delle relazioni tra spazio, corpo e mente e dai più recenti studi in campo neuroscientifico, lo spazio non è solo sfondo delle azioni dei soggetti che con esso si confrontano, ma parte di un processo soggettivo di percezione-azione.</p> <p>Lo spazio fornisce affordances -occasioni di azione- e la sua interpretazione è sempre dipendente dalla nostra percezione in una prospettiva d'azione: noi valutiamo ed organizziamo in un sistema il cui centro è costituito dal nostro corpo. Rispetto alla cornice, al campo di riferimento, luce e forme acquistano diversi significati a seconda dei reciproci orientamenti, nella definizione di spazi di invito all'azione.</p> <p>Il corso intende fornire i riferimenti teorici e gli strumenti finalizzati all'elaborazione di una strategia progettuale volta a strutturare uno spazio flessibile e disponibile alla sperimentazione e all'esplorazione attiva dei luoghi, con particolare attenzione agli spazi dell'apprendimento.</p> <p>Apprendere infatti non significa solo raccogliere e memorizzare informazioni, ma acquisire la capacità di saperle selezionare, collegare, comprendere, applicare, integrare. E in questo processo lo spazio ricopre un ruolo determinante.</p>	
Programma	
<p>Il corso sarà articolato in una parte teorica e in un'esperienza pratica-progettuale.</p> <p>La prima sezione sarà dedicata all'esposizione dei principali riferimenti teorici e di alcuni esempi applicativi sul tema della percezione dinamica dello spazio, il rapporto tra percezione e conoscenza, il concetto di affordance spaziale. Verrà mostrato il ruolo esercitato da alcuni archetipi nel riconoscimento di oggetti e luoghi tramite il riferimento alle esperienze delle</p>	

avanguardie del '900 ed in particolare alla Scuola del Bauhaus.

Tali elementi teorici costituiranno lo sfondo di conoscenza rispetto alla quale avviare una sperimentazione progettuale in forma laboratoriale.

Modalità didattica

Lezioni frontali e laboratorio

Modalità d'esame

L'esame consisterà nella valutazione del lavoro svolto durante il laboratorio e nella valutazione della capacità di elaborazione dei contenuti teorici del corso tramite il progetto.

Bibliografia

- Alain Berthoz**, *Le sense du mouvement*, Odile Jacob, Paris, 1997, Il senso del movimento, traduzione italiana di E. Dal Pra e A. Rodighiero, Mc Graw-Hill, 1998 Michele Bracco, *Empatia e Neuroni Specchio. Una riflessione fenomenologia ed etica*, *Comprendere* 15, 2005
- John Paul Eberhard**, *Brain Landscape -the coexistence of neuroscience and architecture-*, Oxford University Press, 2008 Gerald M. Edelman - Giulio Tononi, *A Universe of Consciousness*, New York, Basic Books, 2000
- Nicola Emery**, *L'architettura difficile -filosofia del costruire-*, Marinotti, Milano, 2007 David Freedberg, *Catalogo della mostra Emotional System -Contemporary Art between Emotion and Reason-*, Silvana Editoriale, Nov 2007
- Shaun Gallagher**, *The practice of mind: Theory, simulation, or primary interaction*. *Journal of Consciousness Studies*, 8 (5-7), 2001, pp. 83-108 Vittorio Gallese, *Embodied simulation : From neurons to phenomenal experience* , *Phenomenology and the Cognitive Sciences*, vol. 4, n. 4, December 2005, p. 34-36
- James J. Gibson**, *The visual perception of objective motion and sub-jective movement*. *Psychological Review*, 61, 304-314, 1954 James J. Gibson, *The theory of affordances*, In R. Shaw & J. Bransford (Eds.), *Perceiving, acting, and knowing: Toward an ecological psychology*, Hillsdale, NJ: Erlbaum, pp.67-82, 1977
- James J. Gibson**, *The ecological approach to visual perception*, Houghton Mifflin, Boston, 1979
- Joseph LeDoux**, *The Emotional Brain. The Mysterious Underpinnings of Emotional Life*, Simon & Schuster, 1996, traduzione italiana di Sylvie Coyaud, *Il cervello emotivo. Alle origini delle emozioni*, Baldini&Castaldi, Milano, 1998
- Juhani Pallasmaa**, *The eyes of the skin. Architecture and the senses*, West Sussex, John Wiley & Sons Ltd [trad. it.: *Gli occhi della pelle. L'architettura e i sensi*, a cura di Cristina Lombardo, 2007, Milano, Jaca Book], 1996
- Jean Piaget**, *La rappresentazione dello spazio nel bambino*, in collaborazione con Bärbel Inhelder, Giunti e Barbera, Firenze, 1979
- Jules Henri Poincaré**, *Scienza e metodo*, 1908, Tr. it. In *Opere Epistemologiche*, a cura di G.Boniolo. Piovani, Abano Terme, 1989, vol.1, pp.199-322
- Giacomo Rizzolatti - Corrado Sinigaglia**, *So quel che fai*, Milano, Cortina, 2006 Bertrand Russell, *La conoscenza del mondo esterno*, traduzione di Maria Camilla Ciprandi, TEA, Milano, 1995
- Silvano Tagliagambe**, *Identità personale e neuroscienze*, in *Ambito e Fonti del biodiritto* (a cura di Stefano Rodotà e Mariachiara Tallacchini), Giuffrè Editore, Milano, 2010
- Silvano Tagliagambe**, *Le due vie della percezione e l'epistemologia del progetto*, Milano, Franco Angeli, 2005